

# Arriva l'“imprenditore comunitario”

*Soggiorni di lavoro all'estero: Friuli innovazione replica il progetto dell'Erasmus universitario*

La formula dell'Erasmus universitario apre ai giovani imprenditori. Grazie ad un finanziamento dell'Unione europea di 137 mila euro, destinato esclusivamente al Friuli Vg, dieci fra i giovani imprenditori friulani di piccole e medie imprese avranno la possibilità di trascorrere un periodo di tempo – da uno a sei mesi – in un'azienda situata in un altro paese. Ma non è tutto, anche le aziende friulane potranno ospitare i giovani europei che parteciperanno al progetto entrando così a far parte di una rete permanente di relazioni imprenditoriali.

Proprio ieri, infatti, in contemporanea in 20 Paesi dell'Unione è stato dato il via all'iniziativa che vede in Friuli Innovazione, ospite della conferenza stampa di lancio, l'intermediario unico per il Friuli Vg che verificherà i piani aziendali presentati dai giovani imprenditori e contatterà le aziende estere coinvolte che hanno sede in Francia, Bulgaria, Ungheria e Portogallo.



«La locuzione “giovani imprenditori” – ha chiarito Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione – non si riferisce tanto all'età dei candidati quanto piuttosto all'esperienza imprenditoriale, che non dovrà superare i tre anni». Ed è già attivo il sito dal

quale scaricare la domanda di partecipazione ai viaggi-studio ([www.erasmus-entrepreneurs.eu](http://www.erasmus-entrepreneurs.eu)) che prenderanno il via a partire da aprile di quest'anno e proseguiranno fino a giugno 2010.

Un progetto europeo per il quale sono stati stanziati un tota-

le di due milioni e 850 mila euro e sono previsti circa 870 scambi. Uno sprone in più per tutte quelle micro, medie e piccole imprese che solitamente lavorano all'interno di un mercato nazionale per «aumentare il loro raggio d'azione – ha spiegato Claudia Baracchini, coordinatrice del progetto per Friuli Innovazione – sperimentando sul campo l'attività imprenditoriale e acquisendo gli elementi tecnici e relazionali utili per comprendere sia il processo produttivo che l'organizzazione del mercato. Considerato che i candidati allo scambio saranno giovani preparati e motivati, potranno arricchire l'azienda di destinazione di una visione nuova nonché di un collegamento con il proprio Paese di provenienza».

Anche Adriano Luci, presidente di Confindustria Udine, assistendo alla conferenza si è detto «entusiasta del progetto perché promuove le nuove idee, stimolo fondamentale per lo sviluppo».

**Michela Zanutto**